

*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei Beni Culturali";

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**Visto** il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visti** in particolare gli artt. 10 e 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii;

**Visto** in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Visto** l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

**Visto** il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

**Vista** la nota prot. n. 81-2023/CEM del 04/12/2023 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 4230 del 05/12/2023), con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: "Locali parrocchiali siti in Fraz. Altocielo di S. Ginesio" (catastalmente distinto al Foglio 2, part. 74, sub. 1), appartenente al Complesso di Santa Maria d'Altocielo, situato a San Ginesio (MC), di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Camerino - San Severino Marche;



*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

**Vista** la nota di prot. n. 4-2024/CEM del 05/01/2024 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 43 del 05/01/2024), con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: "**Locali ad uso deposito siti in Fraz. Alto Cielo di San Ginesio**" (catastalmente distinto al Foglio 2, part. 74, subb. 8, 9, 11, 12), appartenente al Complesso di Santa Maria d'Altocielo, situato a San Ginesio (MC), di proprietà della Parrocchia di Santa Maria d'Alto Cielo;

**Vista** la nota di prot. n. 79-2024/CEM del 03/12/2024 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 4098 del 03/12/2024), con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: "**Chiesa di Santa Maria d'Alto Cielo in loc. Santa Maria d'Alto Cielo di San Ginesio**" (catastalmente distinto al Foglio 2, part. A, subb. 1, 2), appartenente al Complesso di Santa Maria d'Altocielo, situato a San Ginesio (MC), di proprietà della Parrocchia di Santa Maria d'Alto Cielo;

**Vista** la suddetta nota, con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato "**Ex casa canonica sito in loc. Santa Maria d'Alto Cielo di San Ginesio**" (catastalmente distinto al Foglio 2, part. 74, subb. 5, 6, 7, 10), appartenente al Complesso di Santa Maria d'Altocielo, situato a San Ginesio (MC);

**Visto il parere istruttorio di ambito architettonico** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 513 del 15/01/2025 e acquisito agli atti del Segretariato con prot. 126 del 16/01/2025, dal quale si rileva che: "*Piacevolmente inserito all'esterno del tessuto urbano di San Ginesio, il Complesso di Santa Maria d'Altocielo, risulta essere una pregevole emergenza architettonica. Quest'ultima si differenzia dalle tipiche chiese parrocchiali situate al di fuori dei nuclei storici del territorio marchigiano, ovvero edifici sacri di dimensioni modeste, formati da un piccolo volume a navata unica, ma allo stesso tempo oggetto di grande devozione da parte della comunità. Stante le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che il Complesso di Santa Maria d'Altocielo formato dalla chiesa e dai locali annessi, posseda i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.*";

**Visto il parere istruttorio di ambito archeologico**, di cui alla suddetta nota, dal quale si evince come il bene sia di "**NON INTERESSE ARCHEOLOGICO DIRETTO** ma di competenza per le opere del sottosuolo" poiché: "*Il complesso di edifici, formato dalla attuale chiesa di Santa Maria Assunta e dai locali ad essa adiacenti, di sé non presenta elementi di interesse archeologico, ma potrebbe avere un interesse nella sovrapposizione di fasi costruttive diverse della stessa struttura o di complessi precedenti. In particolare in relazione alla chiesa, a proposito della quale le fonti storiche attestano l'esistenza di almeno una fase precedente, databile nel XII secolo*".

**Dato** atto che i suddetti pareri riguardano tutti gli immobili sopra citati, poiché considerati come facenti parte di un unico complesso (Complesso di Santa Maria d'Altocielo);

**Visto** il verbale della riunione del 23.01.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;



*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

**Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:**

Denominazione	Complesso Santa Maria d'Altocielo (Chiesa e locali annessi)
Comune	San Ginesio (MC)
Nome strada/n. civico	Frazione Santa Maria d'Altocielo s.n.c.
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 2, partt. A (Chiesa), 74 (locali parrocchiali, locali ad uso deposito, ex casa canonica)
Confinanti	Foglio 2, partt. 75, 144, 171, 351
Proprietà	Parrocchia di Santa Maria d'Alto Cielo Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Camerino-San Severino

presenta **interesse storico-artistico-architettonico** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

**DELIBERA**

**Art. 1** Il bene denominato "**Complesso di Santa Maria d'Altocielo**" situato a San Ginesio (MC), come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica e architettonica (All.1), la documentazione fotografica (All.2), la planimetria catastale (All.3), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

È inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Segretario Regionale  
**Dott.ssa Maria Rita Palumbo**